## Elezioni a Ostia

# Un «patto antitangente» proposto ai candidati Esclusi i politici inquisiti

Un patto antitangenti per rendere trasparente la circoscrizione di Ostia e costruire il comune metropolitano. È la nuova idea-forza delle associazioni riunite nel «comitato per la città», dopo il fallimento dell'ipotesi di una lista civica. Tra le proposte presentate ai 275 candidati alle elezioni del 7 giugno, l'istituzione di un osservatorio sugli appalti e l'avvicendamento di tecnici e funzionari.

MASSIMILIANO DI GIORGIO

Undici liste... e un patto. A due settimane dalle elezioni anticipate per il rinnovo del consiglio circoscrizionale della XIII – sciolto nello scorso dicembre in seguito allo scandalo delle tangenti – la campagna elettorale dei 275 candidati che corrono per i 25 seggi di Ostia spunta un patto «antitangenti».

La carta d'intenti, proposta alla firma dei candidati di tutti i partiti, si intitola «un patto per ricostruire la moralità pubblica», ed è stata elaborata dal «comitato per la città», un cartello che raccoglie una quindicina tra associazioni ambientaliste, comitati di quartiere, gruppi di opinione e centri per i diritti. Le stesse associazioni, insomma, che nel gennaio scorso lanciarono l'idea di una lista civica sul modello di «Fiuggi per Fiuggi», che riunisse in nome della trasparenza società civile e forze politiche non coinvolte nello scandalo.

Mancato l'obiettivo della lista - «per la chiusura delle segreterie e per orgoglio di bandiera ci tiene a dire Maurizio Rende, portavoce del comitato ma anche per la timidezza e l'ingenuità dell'opinione pubblica» - i cittadini e le associazioni hanno scelto allora di partecipare alle elezioni in un altro modo. È nata così l'idea di un «patto» per trasformare la circoscrizione in un'assemblea costituente per la trasparenza amministrativa e per il comune metropolitano.

Il documento, presentato ieri alla stampa e alle forze politiche – erano presenti i candidati Verdi, del Pds, di Rifondazione e della Lista Pannella – si articola in una serie di proposte per riformare la circoscrizione, e per sancire definitivamente la separazione tra politica e amministrazione. I punti più importanti riguardano ovviamente il commercio e l'edilizia, i due settori più colpiti dalla corruzione amministrativa. Per questo, il patto propone l'istituzione di un osservatorio di controllo sugli appalti, una limitazione ai poteri delle commissioni e, soprattutto, la rotazione di tecnici e funzionari. Ma chi firma si impegnerà anche, se necessario contro il proprio partito, a far varare un regolamento circoscrizionale, istituire l'ufficio del difensore civico e a promuovere un referendum di iniziativa consigliare – secondo quanto stabilisce lo statuto comunale – per la creazione di un comune metropolitano coincidente con i confini della XIII Circoscrizione.

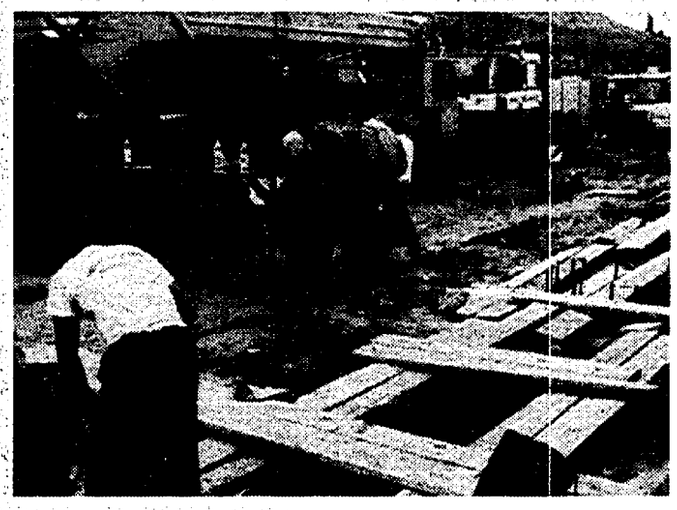
Nei prossimi giorni a tutti i candidati sarà distribuita una copia del patto, per sollecitarne l'adesione. Saranno comunque esclusi coloro che sono stati condannati o che sono inquisiti per reati amministrativi, e anche gli ex consiglieri che hanno fatto parte della precedente giunta Dc-Psi-Psdi, accusati di aver coperto i corrotti.

L'incidente a Castel di Leva
Un ragazzo è stato schiacciato dal «muletto» che guidava nella ditta «Rocco toys»

Dopo la tragedia di martedì sulla via Flaminia indetto lo sciopero generale dai sindacati confederali

# Muore un altro operaio Rivolta anti-cantieri killer

Ancora un incidente mortale sul lavoro, il quarto nell'arco di una settimana. Massimo Di Virgilio, 23 anni, è morto schiacciato dall'elevatore meccanico che stava manovrando all'interno di un deposito della «Rocco giocattoli», sulla via Ardeatina. Il giovane non era abilitato. La magistratura ha aperto una inchiesta. I sindacati annunciano uno sciopero generale.



L'icidente mortale nel cantiere della «Toto spa», in via Flaminia, nel quale ha perso la vita Lino Frazzini

MARISTELLA IERVASI

È morto nel tentativo di spostare con un carrello elevatore grossi scatoloni di merce, in un deposito di giocattoli di via Ghillani, sull'Ardeatina a Castel di Leva. Massimo De Virgilio, 23 anni, romano, dipendente della ditta consociata «Rocco Toys», ha perso il controllo del mezzo che si è ribaltato scaraventandolo violentemente a terra, schiacciandogli le gambe. Il ragazzo non era abilitato all'uso dell'elevatore. Non lo avrebbe potuto manovrare perchè privo del necessario patentino. «Massimo - dicono i compagni di lavoro, testimoni dell'incidente - è salito sul muletto durante la pausa pranzo».

È il quarto operaio che muore nell'arco di una settimana. Prima di lui, schiacciati dalle ruspe, inghiottiti dalle buche o dal cemento, erano deceduti altri tre lavoratori: Rodolfo Miretti di 21 anni, Giovanni Bultrini di 54 anni e, martedì scorso, Lino Frazzini di 39 anni, trafitto da un tondino di ferro nel cantiere per il raddoppio della Flaminia e finito dissanguato dopo due ore di agonia.

Sulla morte dell'operaio a Castel di Leva, è stata aperta un'inchiesta, seguita dal giudice Giuseppe De Falco, lo stesso magistrato che si occupa della tragedia avvenuto ventiquattr'ore prima nel cantiere edile della Flaminia, nel quale ha perso la vita Frazzini.

Le organizzazioni sindacali Fillea-Cgil, Flica-Cisl e Feneal-Uil sono sul piede di guerra. Hanno chiesto al prefetto l'immediata convocazione della commissione sulla sicurezza nei cantieri edili istituita presso l'ispettorato del lavoro di Roma e provincia. «Riteniamo - spiegano i sindacalisti - che le disgrazie degli ultimi giorni impongano una continuità ed una pressione giornaliera per una vigilanza costante dai più piccoli ai più grandi luoghi di lavoro». E annunciano per il mese di giugno una giornata di sciopero generale di tutti i lavoratori «a sostegno della vertenza con la Regione Lazio sul problema del funzionamento dei servizi di prevenzione nei lughi di lavoro».

Nei primi cinque mesi del 1992 si sono già verificati nel Lazio dodici infortuni mortali, nel settore delle costruzioni. Un vero bollettino di guerra. La prima tragedia nel gennaio scorso: tre operai morirono a Capannelle, cadendo da una impalcatura nel crollo della palazzina dei vigili del fuoco che stavano ristrutturando. L'ultima ieri sull'Ardeatina, in un deposito di giocattoli.

Anche nel 1991 sono stati alti i decessi e gli infortuni sul lavoro. «Alla Cassa edile - spiega Fabrizio Pascucci, segretatio generale della Feneal-Uil - erano state iscritte 4500 imprese per trentamila lavoratori. Di questi, la media per azienda era di sette lavoratori». Ecco le cifre. Ragione sociale ediliza: dieci morti, milleseicentonovantacinque infortuni. Lapidei: cinque morti, molti feriti gravi. Su cinquemila addetti il 30 per cento dei lavoratori. Legno-boschivi: alta percentuale di infortuni. Il 25 per cento degli artigiani è stato colpito agli arti. Manufatti-cemento: un morto, numerosi feriti.

«L'impresa edile italiana - sottolinea invece Claudio Minelli, segretario generale della Cgil - spende poco e male per la formazione professionale e la sicurezza». Un esempio, l'incidente nel cantiere «Toto spa» della Flaminia. Una morte annunciata per Mauro Macchiesi della Fillea-Cgil: «Il sindacato era intervenuto più volte indicando le situazioni di pericolo. Si lavorava senza attrezzatura per la sicurezza e mancavano le recinzioni vicino ai battipalo».

## Handicappati

# Sospeso il servizio taxi

Il Comune non paga, così le cooperative dei tassisti hanno sospeso il servizio per gli handicappati. Da lunedì scorso, non vedenti, mutilati e spastici sono costretti a casa: niente scuola, niente lavoro. Negli uffici della cooperativa «3570» di radio taxi, un dirigente spiega: «A noi il Comune deve circa seicento milioni. Ci spiace molto, ma non abbiamo più liquidità».

In base alla convenzione, gli handicappati dovrebbero pagare per ciascun «passaggio» in taxi 800 lire (quanto un viaggio sul bus); e alla differenza dovrebbe pensare il Campidoglio.

Al «3570» dicono: «Abbiamo sommerso gli uffici comunali di fax. Non ci hanno risposto. Eppure, basterebbe un acconto, non pretendiamo certo di ricevere i seicento milioni domani mattina».

## Litorale

# La Cgil «Più efficienza alla Usl»

La Cgil chiede un incontro urgente con l'amministratore straordinario della Usl Rm 8, Aldo Balucani. «Pur apprezzando la sua opera moralizzatrice, riteniamo non soddisfacente - afferma il sindacato - il modo in cui Balucani ha affrontato i problemi di assistenza sanitaria e di prevenzione sul litorale, con grave danno per gli utenti». La riduzione delle capacità di intervento, secondo la Cgil, è la conseguenza di una mancata programmazione e dell'«indecisionismo del responsabile». Tra le carenze della Usl, la chiusura degli ambulatori di Torre in Pietra e Maccarese, la mancata attivazione dei presidi sanitari sulle spiagge per la stagione balneare, la progressiva chiusura del centro paraplegici, la riduzione delle prestazioni del servizio di dialisi, la mancata approvazione della delibera sui servizi di prevenzione.

Presentata la 40ª edizione della Campionaria

# Nuovo look per la Fiera Swatch, teatro e scienza

Dal monopattino a motore ai dibattiti impegnati «targati Censis»; dai tornei di calcetto alle immancabili mostre degli «swatch», sino all'esposizione dei prodotti artigianali della Cina popolare: nel segno dell'eclettismo cultural-merceologico nasce la quarantesima edizione della Fiera internazionale di Roma, che si svolgerà da sabato al 7 giugno. Nella rassegna è stato inserito un calendario di appuntamenti che per la prima volta raggiunge la quota-record di 40 manifestazioni. Le novità di questa edizione sono numerose: oltre ad una diversa articolazione dei settori merceologici e una maggiore estensione delle aree occupate dall'esposizione, vi sono infatti una serie di «saloni» tra i quali la Fiera delle produzioni locali, uno spazio di 7.000 metri quadri, dedicato alle amministrazioni e alle economie locali, dove si svolgeranno anche una serie di dibattiti in collaborazione con il Censis. Nella «macedonia» della Fiera romana c'è anche la «ciliegina» tecnologica applicata al tempo libero: ecco allora il monopattino a motore made in Usa, sul quale atleti californiani si esibiranno in evoluzioni acrobatiche e la prima bicicletta elettrica italiana, la «Easy Bike». Ma gli organizzatori non dimenticano che il nostro è un paese di calciofili: per gli amanti dell'arte pedatoria verrà allestito, nel «salone dello sport» un campo di calcetto dove si svolgeranno diversi tornei, sia maschili che femminili. L'appuntamento per i più «acculturati» è alla «città dell'arte», lungo viale dell'Economia, nella quale saranno allestiti diciotto gazebo, dove altrettanti pittori si esibiranno davanti al pubblico. Di tutto un po': l'organizzazione ha pensato anche ai bambini che vivono in città e che ignorano cosa siano gli animali da cortile - conosciuti al massimo attraverso le pubblicità patinate -, come si fa il formaggio o come si munge una mucca; per i bimbi metropolitani è stata allestita una vera e propria fattoria. I loro fratelli maggiori potranno invece «rifarsi gli occhi» rimirando la mostra degli «swatch»: ben 600 i pezzi esposti. In questa edizione lo spazio teatrale sarà itinerante: il carro di Tespi girerà con i suoi attori nei viali della Fiera di Roma, rappresentando una serie di frammenti teatrali. Per finire la «finestra sul mondo»: in questa edizione i riflettori saranno puntati sulla Cina di Deng, tutta «riforma economica e repressione politica», che esporrà prodotti dell'industria e dell'artigianato locali, come tappeti fiori e stoffe di seta. La presentazione del programma è stata anche un'occasione per fare il punto sul presente e il futuro dell'Ente. «Il trend è positivo - ha affermato il presidente Ennio Lucarelli - ma la Fiera deve compiere ancora un salto di qualità che non può essere ritardato da strumentali battaglie politiche». Per Lucarelli è necessario completare la ristrutturazione dell'attuale quartiere fieristico e realizzarne uno nuovo «secondo i canoni europei». □ U.D.G.

## Proteste a Primavalle

# L'ex cinema Niagara diventerà un supermarket? Gli abitanti si ribellano

Un quartiere senza spazi culturali e ricreativi, dove la speculazione commerciale è avanzata imperiosamente nel corso degli ultimi anni: è questo il desolante quadro di Primavalle. Ma lo stesso quartiere è anche uno dei luoghi dove si manifesta una nuova volontà di contare da parte dei cittadini, in cui si tenta, tra mille difficoltà, di ricostruire occasioni di socialità. In questo contesto s'inquadra la battaglia per un riutilizzo socialmente utile del cinema «Niagara», chiuso dal proprietario per «scarsa remunerazione» agli inizi degli anni Ottanta. L'obiettivo dei promotori del «Comitato per l'acquisizione del Niagara» è estremamente ambizioso: creare una struttura polivalente, aperta al quartiere; un luogo dove sviluppare un'ampia programma culturale «orientata verso la cultura degli altri popoli, con una forte connotazione multietnica e antirazziale», sottolineano i promotori. Che pongono sotto accusa l'inadempienza degli amministratori capitolini. Una delle proposte d'intervento, infatti, concerne l'apertura di una vertenza con circoscrizione e Campidoglio sulla base dei vecchi progetti-finanziamenti, «per i quali vennero stanziati - sottolineano i rappresentanti del Comitato - con delibera comunale del 22 dicembre 84 ben 560 milioni, che come di regola non sono mai arrivati ai cittadini». A sostegno dell'iniziativa i giovani del Comitato hanno avviato una raccolta di firme tra gli abitanti di Primavalle, con risultati «estremamente positivi». La prima richiesta è quella di garantire la sospensione del cambio di destinazione d'uso del cinema. Un'obiettivo condiviso da un intero quartiere, che non accetta di essere condannato a desolante «dormitorio».

## AGENDA

Ieri minima 7 massima 21

Oggi il sole sorge alle 5,44 e tramonta alle 20,29

### MOSTRE

**Caravaggio.** Come nascono i capolavori. Palazzo Ruspoli, Via del Corso. Orario continuato lunedì-domenica 10-22. Ingresso lire 11.000. Fino al 24 maggio.

**Raffaello e i suoi.** Ampia esposizione di disegni dell'artista, dei suoi allievi e di copisti. 151 opere, provenienti dal Louvre e da altri 16 grandi musei di tutto il mondo. Accademia di Francia, Villa Medici, viale della Trinità dei Monti 1. Orario: 10-20; prenotazione per le scuole e per le visite guidate al tel. 67.61.270. Fino al 24 maggio.

**Piranesi architetto.** Ventitre grandi disegni e altri fogli provenienti dalle collezioni Pierpont Morgan di New York e Avery Architectural della Columbia University. Accademia Americana, Via Angelo Masina 5. Orario: 10-13 e 16-20, festivi 10-17. Fino al 5 luglio.

### TACCUINO

**Incontri con il sesso felice.** Continuano i seminari promossi dall'Associazione volontarie Telefono rosa: «Conoscere l'uomo» è il tema che verrà affrontato oggi nelle relazioni di Edda Bareti (consigliera comunale), Tina Lagostena Bassi (avvocata), Ivana Bigari (psicologa) e Elisabetta Canitano (ginecologa). Alle 16 presso il teatro Tor Di Nona - via Acquasparta 16.

**Aids e lavoro.** È il tema del convegno che Cgil, Cisl, Uil e la Lega italiana lotta all'aids, hanno organizzato per oggi. Durante i lavori verranno presentati, in un libro, i risultati di un'indagine svolta dalla Regione, sulla difficoltà di una corretta informazione, prevenzione e tutela dei lavoratori sieropositivi e malati di Aids. Dalle 9.30 presso l'Ambasciatori Palace Hotel, via Veneto 70.

**La storia di Dio secondo il prologo di Giovanni.** Una conferenza su questo argomento si tiene oggi, alle 20, presso la sede delle sucre Camaldolesi in via Clivio Publici 2. Relatore il gesuita Xavier Avierre Léon-Dofour dell'Istituto superiore teologico e filosofico di Parigi.

**L'arpa di eros.** Ultimo incontro con la rassegna letteraria curata da Caterina Davinio e Gianni Godi. Alle 21 di oggi presenteranno le proprie poesie Vilma Costantini, Riccardo Reim, Paolo Guzzi, Marco Cassini, Paolo Bellagamba, Terra di Benedetto, Fiammetta Iori. Interverrà l'editore Pierpaolo Serarcangeli. Presso «Osiris» largo dei Librari, 82.

**Pullman contro l'embargo.** I promotori della Campagna contro l'embargo organizzano pullman per partecipare alla manifestazione che si terrà il 23 maggio a Taranto contro la nuova base militare e il dispiegamento degli F16, per una soluzione pacifica della crisi libica e per sollecitare il ritorno al dialogo nella ex Jugoslavia. Per prenotare chiamare, entro oggi, il 485657 - fax 483595.

### NEL PARTITO

FEDERAZIONE ROMANA

**Sez. Vigili del Fuoco:** ore 16 c/o via Goito assemblea su analisi del voto e prospettive politiche (G. Bettini).

**Sez. Porta San Giovanni:** ore 19 scala mobile e riforma del salario (F. Vento).

**Sez. Regionali:** ore 16 via G. Bove assemblea su questione morale (A. Falomi).

**Avviso:** sabato 23/5 alle 9.30 a Villa Fassini direzione federale con i segretari delle Unioni. Odg: «Il dibattito e le iniziative del Pds sulla questione morale» (C. Leoni).

UNIONE REGIONALE

**Unione regionale:** in sede ore 15 riunione per la riforma dello Iacp (Chiolli, Cosentino).

**Federazione Castelli:** in Federazione ore 17.30 direzione federale. Velletri ore 18 incontro su legge regionale n. 21 per scandenza del 30 giugno 1992 sulla promozione sportiva e attrezzature (Cugini, Tarelli). Montelanico 18.30 sviluppo delle iniziative per il Parco dei Monti Lepini.

**Federazione Civitavecchia:** Ladispoli ore 20.30 assemblea degli iscritti (Barbaranelli, Filippi).

**Federazione Latina:** Latina in Federazione ore 16 riunione Gruppo amministrativo provinciale.

**Federazione Rieti:** Contigliano ore 20.30 (Bianchi).

**Federazione Tivoli:** presso Terme Acque Albule ore 18 Comitato federale su iniziativa politica del partito su questione morale (Gasbarri).

### PICCOLA CRONACA

**Precisazione.** Per un errore redazionale è stata annunciata per ieri la quinta rappresentazione dell'operetta «La vedova allegra», in programma al Teatro dell'Opera: lo spettacolo si tiene invece questa sera alle 20.30. Ce ne scusiamo con i lettori e con lo stesso Teatro.

**Rettifica.** Per uno spiacevole errore, nell'articolo pubblicato ieri a pagina 14, a firma Maristella Iervasi, dal titolo *Una terrazza romana fiorita di marijuana* sono stati invertiti i nomi delle scuole «British school» e «Oxford institut». Ce ne scusiamo con i lettori e con i diretti interessati.

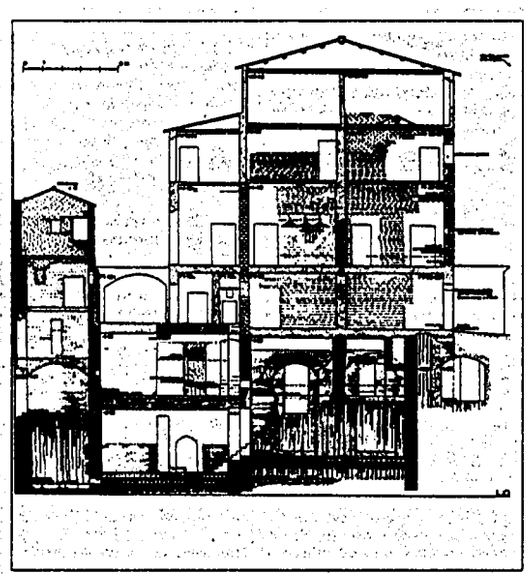
**Lutto.** È morta la compagna Giulietta Gargano, 62 anni, iscritta al Pci dal 1948 e al Pds, presidente del centro anziani di Zagarolo. Alle figlie Paola, Tiziana e Cinzia e a tutti i familiari le fraterne condoglianze dei compagni della sezione cittadina, della Federazione dei Castelli e dell'Unità. I funerali si tengono oggi, alle 9.30, presso la chiesa S. Pietro di Zagarolo.

# DENTRO LA CITTÀ PROIBITA

## Sui lungotevere le antiche botteghe di spezie e pesce

Le navi attraverso il Mediterraneo portavano a Roma ogni sorta di merce, dallo zenzero alle candele di sego alle ostriche. Si poteva acquistare di tutto nelle botteghe disposte a rastrelliera sulle rive del Tevere e nei magazzini (horrea) del Rione Regola. A spasso tra i resti degli antichi negozi. **Appuntamento,** sabato ore 9.30, davanti all'ingresso del palazzetto al n.16 di via San Paolo alla Regola.

IVANA DELLA PORTELLA



Una sezione del palazzetto Specchi

Che l'espansione dei domini dell'impero comportasse necessariamente una crescita del volume dei traffici nella città, non è difficile immaginarlo. Roma, caput mundi, attirava a sé il meglio della produzione; tanto più che a lei facevano capo le vie d'Italia e le linee di navigazione mediterranea. «Già il vincitor romano teneva l'orbe intero:/ Ogni mare, ogni terra, l'uno e l'altro emisfero./ Eppur non era sazio...» (Petronio).

Questo pachiderma economico necessitava di una capillare organizzazione di trasporto e di conservazione delle merci, con un movimento d'affari gestito – in seno ad una stessa corporazione – dall'aristocrazia dei patroni con il contributo della plebe dei salariati. A tale scopo la città era letteralmente invasa da un'infinità di magazzini (horrea) che, per ovvie ragioni di comodità, si stendevano prevalentemente lungo le sponde del fiume. Spesso erano specializzati come deposito di un'unica derrata, come gli *horrea piperitaria*, riservati alle provviste di pepe, zenzero e altre pregiate spezie provenienti dall'Arabia; o gli *horrea candelaria*, per le torce di candele e di sego. Tuttavia, nella maggior parte dei casi, vi venivano accostati i prodotti più disparati, costituendo una sorta di magazzini generali che trovavano la loro differenziazione solo in base al nome del proprietario (poi sostituito con quello degli imprenditori) e alla localizzazione. *Horrea Agrippiana* si chiamavano quelli nei pressi del Foro, tra il *Clivus Victoriae* ed il *Vicus Tuscus*; *Horrea Ummidiana*, i magazzini posti sull'Aventino; *Horrea Galbana*, i depositi vicini al monte Testaccio. Gli *Horrea Vespasiani*, realizzati in età flavia (I sec. d.C.), si estendevano invece in una vasta zona del Rione Regola. Un vero e proprio quartiere di magazzini, che dal fiume e l'attuale ministero di Grazia e Giustizia giungeva sino a palazzo Spada e ad oltre via Arco del Monte, con un sistema di ambienti posti a rastrelliera su strade di servizio parallele al fiume e man mano digradanti verso le rive di questo. Alcuni tratti di questa immensa mole di magazzini è riapparsa di recente (1978-82) in occasione del restauro di alcune case di via S. Paolo alla Regola. È avvenuta così, come spesso accade a Roma, la scoperta di un corpo stratificato di ambienti di diversa destinazione e periodo. Si tratta sostanzialmente di strutture di età imperiale articolate su quattro piani di altezza (di cui due sotterranei), sulle quali si sono poi innestate le successive edificazioni medioevali e cinquecentesche. Nella parte più profonda dei sotterranei, sono riapparse alcune sale di quegli Horrea Vespasiani di cui abbiamo riferito sopra. Tali edifici subirono col tempo alcune modificazioni: furono anzitutto ristrutturati in età severiana attraverso l'inframmezzamento di altri magazzini, aule e case di abitazione, che rialzarono di ben quattro piani il livello originario. Un grande incendio devastò poi gran parte del complesso che venne completamente riedificato in epoca costantiniana (con un interramento del piano terreno).

Tracce di vita e di utilizzo anche in età medievale: depositi di anfore e di conservazione di conchiglie Spondylus (simili alle ostriche e destinate ad uso alimentare), ed inoltre la presenza di una grossa officina porcinaria. Ciò documenta una continuità d'uso del territorio. La conferma della natura commerciale del rione. Un aspetto questo consolidatosi nei secoli attraverso la istituzione di importanti confraternite come quella dei vaccinari, dei calderari (Caccabarii) o dei cordari. Istituzioni sorte a maggior gloria delle originarie organizzazioni corporative e di cui oggi sopravvive, come antico retaggio, il solo Monte di Pietà.

COORDINAMENTO DONNE PDS V UNIONE CIRCOSCRIZIONALE

QUALE PRESENTE
QUALI PROSPETTIVE
DOPO IL VOTO DEL 5 APRILE

PER LE DONNE

con
sen. Giglia TEDESCO
on. Maria Antonietta SARTORI
Sesa AMICI (coordinatrice regionale Lazio Donne Pds)

VENERDÌ
22 MAGGIO 1992
ORE 17,30

Sez. MORANINO
Via Diego Angeli